



FMPS

Fondazione Monte dei Paschi di Siena



AVVISO RESET

II E III FASE

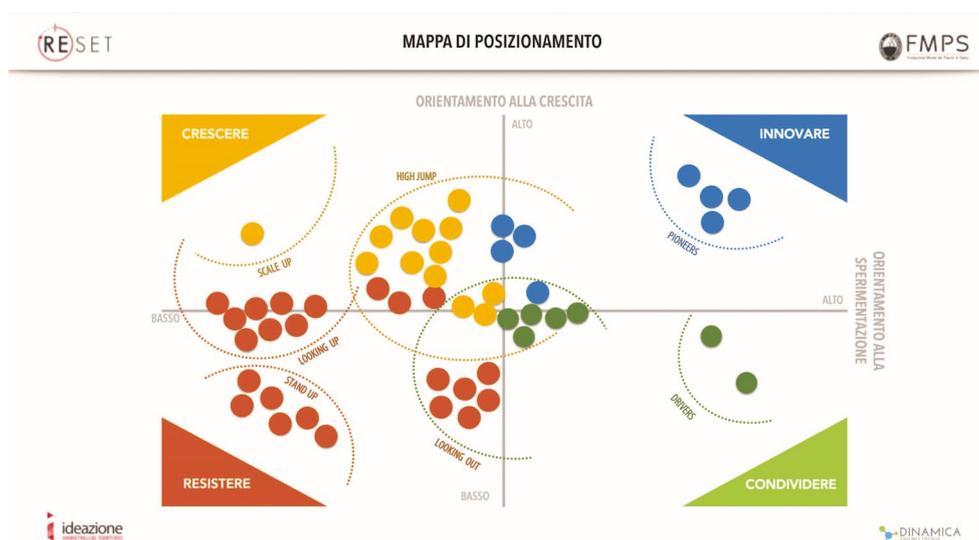
PREMESSA

Alla fine del 2020, in un periodo caratterizzato dal forzato distanziamento fisico, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena si è fatta promotrice di una misura tematica in tre fasi, denominata RESET, finalizzata al rafforzamento complessivo delle competenze degli operatori del culturale, attraverso il sostegno, la formazione e l'ingaggio del comparto culturale e creativo territoriale.

Nella fase I, RESET ha accompagnato 51 operatori culturali della Provincia di Siena in una riflessione sul proprio modello organizzativo, sui processi strategici e operativi che li caratterizzano allo scopo di ri-settare le proprie attività in vista di una ripartenza.

A livello complessivo le evidenze della rilevazione condotta nella I Fase di RESET mostrano la necessità, per le realtà culturali della provincia di Siena, di un allargamento di visione, di una definizione più puntuale del loro ruolo nel contesto socio-culturale del territorio nonché di consapevolezza riguardo alla necessità di assumere atteggiamenti più imprenditoriali, collaborativi e sempre più attenti alle risorse disponibili ed alla loro provenienza.

Allo scopo di restituire una visione di insieme sulle organizzazioni culturali coinvolte, l'indagine¹ ha proposto uno strumento di lettura, consistente in una **matrice di posizionamento**, che consente una distribuzione del campione di realtà analizzato in funzione dei fabbisogni e degli obiettivi specificamente espressi.



I quattro quadranti che compongono la matrice vanno a definire in modo fluido la condizione in cui attualmente operano le diverse realtà e l'esigenza primaria in termini prospettici:

- **Resistere:** identifica le realtà piccole e volontaristiche, che necessitano di condizioni minime di sostenibilità e che non escludono l'ipotesi di evolvere in termini di crescita o sperimentazione;
- **Crescere:** ricomprende realtà eterogenee che desiderano consolidare la propria struttura organizzativa e manageriale, allo scopo eventuale di evolvere in termini di sperimentazione;

¹ Per approfondimenti vedere il report esteso pubblicato sul sito della FMPS www.fondazioneemps.it

- Innovare:** identifica realtà già pronte per compiere un salto sperimentale in termini di innovazione di processo, di prodotto/offerta, di pubblico, di mercato;
- **Condividere:** presenta le realtà che sentono il bisogno di innescare processi di rete e sinergia sul contesto locale e/o internazionale, in ambito culturale o intersettoriale.

L'OBIETTIVO DELLE FASI II E III DI RESET

Attraverso la Fase II e III di RESET la FMPS si pone l'obiettivo di accrescere le competenze delle organizzazioni culturali del territorio attraverso percorsi progressivi di capacitazione ed abilitazione basati su formazione, assistenza ed accompagnamento oltre che sul finanziamento delle attività.

La Fase II di RESET proporrà un percorso di formazione e approfondimento rivolto esclusivamente alle 51 realtà culturali già coinvolte nella Fase I al termine del quale gli enti partecipanti, di natura non commerciale, saranno selezionati per beneficiare di un contributo economico alla missione dell'ente.

La Fase III di RESET prevedrà un ulteriore pacchetto di formazione, assistenza ed accompagnamento a beneficio degli enti selezionati nella II Fase finalizzato alla definizione o miglioramento della propria strategia di lungo periodo; al termine di questa fase FMPS selezionerà un numero massimo di 5 operatori culturali, che verranno supportati economicamente nella programmazione delle loro attività del 2022.

STRUTTURA E PROGRAMMA DELLA II FASE DI RESET

La Fase II di RESET prevedrà la programmazione settimanale di complessivi n. 6 incontri da remoto, di circa 4 ore ciascuno, sul tema della crescita delle organizzazioni, finalizzati al rafforzamento delle competenze, all'innovazione dei processi e alla prototipazione delle idee strategiche dei diversi operatori. Ogni ente potrà far partecipare fino a 2 persone.

I temi individuati sono:

1. La crescita e le direzioni di crescita/i pubblici di oggi e di domani. Quali bisogni sappiamo e vogliamo affrontare?
2. Offerta: questi mesi hanno radicalmente cambiato il contesto in cui operiamo. Quali elementi della nostra offerta culturale dobbiamo modificare?
3. Organizzazione, progetti, reti: competenze e assetti organizzativi.
4. Digitale e mondi della cultura.
5. Equilibrio economico finanziario.
6. Fundraising.

PROGRAMMA DI DETTAGLIO – MARZO/MAGGIO 2021

31 marzo -16.30-19.30

A chi parlavamo? A chi parliamo? A chi parleremo?

La ricerca di nuovi pubblici, la fidelizzazione dei nostri pubblici tradizionali ha assunto nell'ultimo anno significati nuovi. Come stiamo affrontando il cambiamento di prospettiva?

Docente: Paola Dubini

Professoressa di management - Università Bocconi e coordinatrice del gruppo trasversale ASviS "cultura per lo sviluppo sostenibile". Indaga le condizioni di sostenibilità delle organizzazioni culturali pubbliche, no profit e private

Testimoni: Barbara Soresina - Direttrice Produzione e promozione - Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci - Milano

Ciccio Mannino - dottore di ricerca in storia urbana - Presidente Officine Culturali - Catania

6 aprile – 16.30-19.30

Trasformare il sistema di offerta

L'incertezza sulle aperture, le restrizioni imposte dal distanziamento, la difficoltà ad accollarsi un rischio economico finanziario, il bisogno di ridefinire le priorità determinano cambiamenti nelle caratteristiche del sistema di offerta. Come adattarsi senza perdere la propria identità?

Docente: Paola Dubini

Professoressa di management - Università Bocconi e coordinatrice del gruppo trasversale ASviS "cultura per lo sviluppo sostenibile". Indaga le condizioni di sostenibilità delle organizzazioni culturali pubbliche, no profit e private

Testimoni: Micaela Rossi - Organizzazione, produzione e relazioni istituzionali - Fondazione Palazzo Te Mantova

Barbara Minghetti - curatrice opera education/Teatro sociale di Como Aslico, curatrice Verdi Off Teatro Regio Parma, direttore artistico Macerata Opera festival

13 aprile – 16.30-19.30

L'esperienza della cultura: rafforzare la propria presenza digitale

Una delle sfide degli ultimi mesi per le organizzazioni culturali è l'integrazione della strategia digitale con la propria offerta. Che cosa impariamo dalle esperienze in atto? Che cosa rende possibile e sostenibile la nostra presenza digitale?

Docente Chiara Bernasconi.

Produttrice di progetti digitali e interattivi, titolare di una casa di produzione negli USA, Chiara ha lavorato per circa 10 anni nel dipartimento media digitali del MoMA.

23 aprile – 14.00-17.00

Di quali organizzazioni abbiamo bisogno?

Le organizzazioni culturali hanno assetti e comportamenti organizzativi specifici; la progettazione culturale e la ricerca di partner sono condizionate dal repentino cambiamento di contesto. A quali elementi dobbiamo prestare attenzione?

Docente: Sara Bonini Baraldi - professoressa di Economia Aziendale all'Università degli studi di Torino si occupa di tematiche organizzative con particolare riferimento alle realtà museali e alla produzione culturale urbana

Testimoni:

Agostino Riitano - direttore del progetto Procida Capitale italiana della cultura

Manuela Mondino - segretaria generale Fondazione Guelpa Ivrea

30 aprile – 10.00-13.00

Le condizioni di sostenibilità economico-finanziaria - parte 1

La sostenibilità economico-finanziaria come vincolo di funzionamento. Dal concetto di patrimonio alla rilevazione della sostenibilità nei processi di creazione di valore delle aziende culturali.

Docente: Roberto di Pietra

Professore di Economia Aziendale presso l'Università di Siena - Master in Management del patrimonio culturale - Università degli Studi di Siena; Osservatorio delle Dichiarazioni Non Finanziarie (DNF) e delle Pratiche Sostenibili

6 maggio – 10.00-13.00

Le condizioni di sostenibilità economico-finanziaria - parte 2

I sistemi di controllo manageriale per le aziende culturali. Gli strumenti di controllo di gestione a supporto della sostenibilità economico-finanziaria e della continuità aziendale anche in un contesto pandemico.

Docente: Maria Cleofe Giorgino

Ricercatrice di Economia Aziendale presso l'Università di Siena - Concentra l'attività di ricerca sulle misure di risultato in particolare nei settori culturali

Maggio 2021

Ad esito del percorso le organizzazioni culturali partecipanti (organizzazioni non profit), che avranno partecipato ad almeno 5 dei 6 incontri, dovranno presentare un documento, su un format prestabilito (che esplicherà anche criteri di valutazione ed i rispettivi pesi applicati), che definisca il proprio progetto di crescita, indicando (in modo qualitativo/quantitativo) il proprio obiettivo.

I progetti saranno riconducibili a tre direzioni di lavoro:

- Consolidamento;
- Innovazione;
- Condivisione.

Il documento sarà propedeutico alla successiva fase di valutazione e sarà il punto di partenza per la Fase III.

Giugno/Luglio 2021

Valutazione della documentazione pervenuta e selezione di massimo n. 20 organizzazioni che beneficeranno di un contributo variabile - a seconda delle necessità e delle caratteristiche degli enti e delle attività - da considerare come incentivo alla programmazione 2021.

Le organizzazioni selezionate potranno accedere alla III Fase di Reset.

STRUTTURA E PROGRAMMA DELLA III FASE DI RESET

La III Fase di Reset fornirà alle organizzazioni culturali selezionate alcuni strumenti e metodi specifici per una migliore pianificazione strategica delle proprie attività; l'attività di formazione e capacitazione delle organizzazioni selezionate vedrà una programmazione settimanale mediante affiancamento e/o formazione in piccoli gruppi.

Settembre - Novembre 2021 (programmazione in via di definizione)

Il programma prevedrà:

- Tutti i soggetti selezionati riceveranno mezza giornata (4 ore) di formazione su tecniche di video making e pitching;
- Organizzazioni in fase di consolidamento (hp max 10) - ricevono 2 ulteriori mezze giornate di formazione (8 ore) e 1 ora di tutorship dedicata a progetto;
- Organizzazioni proiettate nella direzione di una innovazione trasformativa ricevono 4 ore ciascuna di affiancamento dedicato;
- Organizzazioni proiettate nella direzione di costruire reti a livello territoriale ricevono 4 ore ciascuna di affiancamento dedicato;
- Tutte le organizzazioni preparano un video e ricevono in plenaria un commento dedicato da chi ha realizzato l'intervento formativo;
- Tutte le organizzazioni sono chiamate a rivisitare il documento presentato per la Fase II relativo al proprio obiettivo di crescita.

Novembre - Dicembre 2021

Le organizzazioni saranno invitate a presentare un documento strategico della propria organizzazione - basato sulla proposta presentata ad esito della Fase II - sulla scorta del quale sarà selezionato un numero limitato di organizzazioni che beneficeranno di un contributo variabile - a seconda delle necessità e delle caratteristiche degli enti e delle attività - per lo sviluppo della propria strategia.

RISORSE

Il plafond complessivo di risorse per le attività a beneficio delle organizzazioni culturali ed i contributi ammonta per il 2021 a complessivi € 200.000.

PARTECIPANTI

Sono ammessi a partecipare alle Fasi II e III i seguenti enti:

- Fase II: le 51 organizzazioni culturali della Provincia di Siena che hanno preso parte alla Fase I (l'accesso al beneficio economico potrà essere previsto solo per gli enti non profit);
- Fase III: le organizzazioni selezionate al termine della Fase II.